



LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AQP gestisce, sin dal 1939, il servizio idrico integrato su un territorio di vaste proporzioni: il bacino di utenza è localizzato in Puglia e Basilicata, con una limitata copertura territoriale anche in Campania e Calabria.

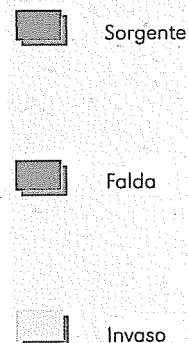
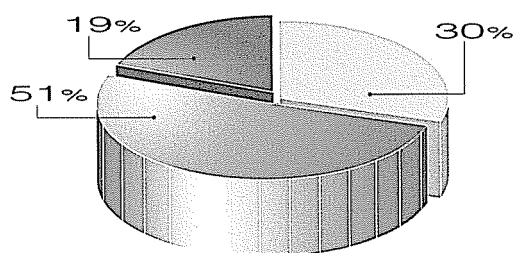
Le attività svolte dall'Acquedotto Pugliese sono descritte di seguito:

◦ **Approvvigionamento**

AQP si approvvigiona attraverso:

- La captazione sorgentizia, per circa il 30% del fabbisogno, che avviene essenzialmente in Campania, presso le sorgenti "Sanità" a Caposele (AV) e presso il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino.
- L'estrazione da falde, mediante 220 pozzi, per circa il 19% del fabbisogno, che viene svolta principalmente in Puglia nell'area del Salento.
- La derivazione da invaso di acque superficiali, per circa il 51% del fabbisogno. I principali invasi sono in Basilicata: il Pertusillo (sul fiume Agri), il Monte Cotugno (sul fiume Sinni), il Camastra (sull'omonimo torrente). In Puglia si trova l'invaso del Locone (sull'omonimo torrente) e tra Puglia e Molise quello di Occhito (sul fiume Fortore).

◦ **Acqua approvvigionata**



Nel 1999, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 152/99 sono state avanzate le richieste sia in sanatoria che di rinnovo delle concessioni in essere di derivazione idrica.

◉ *Trattamento*

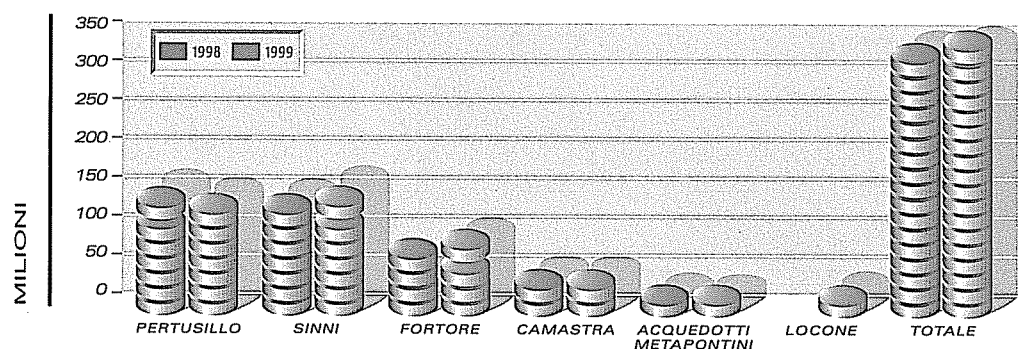
Il trattamento si articola nelle fasi di potabilizzazione e disinfezione. Le attività vengono svolte in Basilicata negli impianti del Pertusillo, del Sinni, degli Acquedotti Metapontini del Camastra, e in Puglia negli impianti del Fortore e del Locone. La portata di questi impianti, nel loro complesso, è di circa 10.000 litri al secondo.

L'attività di potabilizzazione nel corso del 1999 ha riguardato circa il 51% del totale dell'acqua distribuita mentre per il restante 49% è stata garantita la disinfezione, assicurando la clorazione delle acque rivenienti da sorgenti e pozzi.

L'acqua prodotta dai sei impianti di potabilizzazione nel 1999 è stata di 321.626.000 metri cubi così suddivisi per impianto, tenendo presente che il Locone è in esercizio dall'01/04/1999:

ANNO	PERTUSILLO MC	SINNI MC	FORTORE MC	CAMASTRA MC	ACQUEDOTTI METAPONTINI MC	LOCONE MC	TOTALE MC
1998	111.182.228	113.065.460	57.570.733	13.314.627	7.313.941	0	302.446.989
1999	110.635.036	118.027.530	59.746.739	13.930.831	7.200.868	12.085.407	321.626.411

◉ *Acqua potabilizzata*



Nel 1999 sono stati smaltiti 23.498 tonnellate di fanghi disidratati rivenienti dal processo di potabilizzazione contro le 14.939 tonnellate del 1998.

◦ **Trasporto**

Il trasporto dell'acqua dai punti di attingimento alle aree di consumo è assicurato attraverso 5.562 Km di condotte distinte secondo i processi di:

Vettoriamento 1.274 Km.

È il trasferimento di grandi quantità di acqua tra le diverse aree del territorio servito dall'AQP che consente lo scambio della risorsa in funzione della domanda idrica, ovvero della necessità sul territorio nel tempo. I vettori primari gestiti da AQP sono:

ACQUEDOTTO	INTERCONNESSIONI
Sele-Calore	Con Ofanto, Fortore, Casamassima-Canosa, Gioia - Bari ed Andria-Bari
Fortore	Con Ofanto
Ofanto	Con Sele-Calore, Casamassima-Canosa e Andria-Bari
Pertusillo - Sinni	Con Sele-Calore, Casamassima-Canosa, Gioia-Bari, Andria-Bari e Sifone Leccese
Locone	Con Ofanto, Fortore e Casamassima-Canosa
Vettore Casamassima - Canosa	Con Sele-Calore, Ofanto, Locone, Pertusillo-Sinni ed Andria-Bari
Vettore Gioia del Colle - Bari	Con Casamassima-Canosa
Vettore Andria-Bari	Con Casamassima-Canosa, Sele-Calore
Sifone Leccese	Con Ramo Jonico ed Adriatico

Adduzione 4.288 km

È il trasferimento tramite condotte (adduzioni), normalmente in pressione, destinate a trasportare l'acqua dai punti di captazione, di potabilizzazione o dai vettori primari, ai punti di immissione nelle reti di distribuzione. L'adduzione è svolta da AQP attraverso la gestione dei seguenti acquedotti minori:

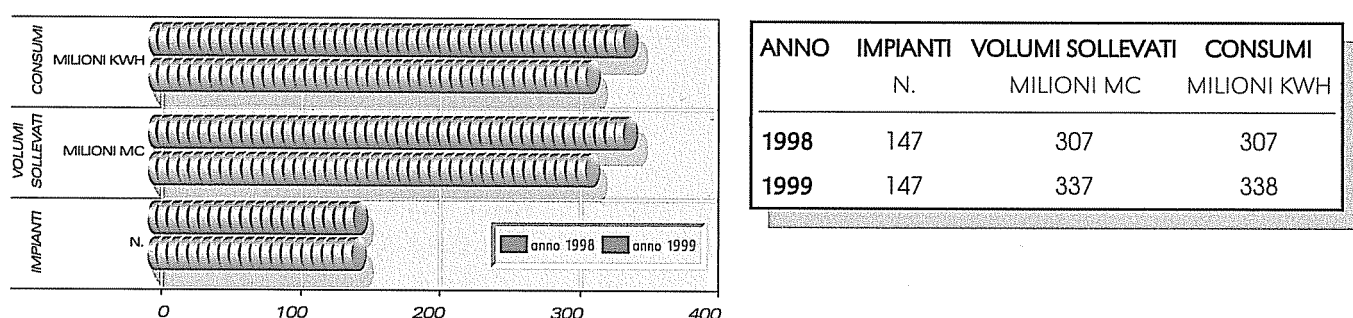
ACQUEDOTTO	AREA SERVITA
Agri	Basilicata
Torbido - Maratea	Basilicata
Acquedotti Metapontini	Basilicata
Vulture	Basilicata
Calastra - Basento	Basilicata
Frida - Mancosa	Basilicata e Calabria
Acquedotti ausiliari del Salento	Puglia
Acquedotti ausiliari della Puglia centrale	Puglia
Diramazioni	Puglia, Basilicata e Campania

Sollevaramento dell'acqua

Il trasporto dell'acqua necessita, data la conformazione orografica del territorio, di impianti di sollevamento che permettano di raggiungere serbatoi di abitati che si trovano a quote più elevate rispetto agli adduttori principali.

AQP utilizza 147 impianti per sollevare 337 milioni di metri cubi con un consumo di 338 milioni di KWh come specificato nella tabella che segue

◦ **Impianti di sollevamento Acquedotto**



◦ **Accumulo**

L'accumulo di acqua in serbatoi collocati in punti strategici del territorio è finalizzato a garantire riserve idriche in caso di improvvisa interruzione del flusso idrico a causa di guasti o di manutenzioni in corso. I serbatoi gestiti da AQP sono di due tipi:

Serbatoi in linea

Ossia accumuli di acqua superiori ai centomila metri cubi, collegati al sistema interconnesso di AQP. I serbatoi sono 11, per un accumulo complessivo di 1,4 milioni di metri cubi di acqua, e sono localizzati in Puglia e Basilicata: serbatoio di Foggia, di Missanello, di Laterza, di Gioia del Colle, di Valenzano, di Modugno, di Andria, di Taranto, di Brindisi, di Galugnano e di S.Eleuterio.

Serbatoi di riserva

Ossia accumuli di acqua al servizio dei centri abitati con funzione di riserva e anche di compenso tra la portata di ingresso al serbatoio e le portate di uscita condizionate alla domanda temporanea di acqua, sempre variabile nel corso della giornata. I serbatoi sono 431 per un accumulo complessivo di circa 1,5 milioni di metri cubi.

◦ **Distribuzione**

È il servizio di somministrazione di acqua potabile al punto di consegna dell'utente, che comporta la gestione di tutte le opere comprese tra l'adduzione e l'allaccio delle utenze. AQP gestisce la distribuzione in 317 centri abitati della Puglia, 97 della Basilicata e

15 della Campania, servendo complessivamente quasi 4,6 milioni di persone³ attraverso 12.819 Km di rete.

³ I centri abitati sono centri con reti di distribuzione propria e autonoma. Non necessariamente coincidono con i comuni serviti.

◦ **Collettamento**

È il servizio di gestione delle reti fognanti nere (acque luride scaricate dalle case), miste (acque nere e pluviali) e bianche (scarichi piovani) e dei relativi impianti di sollevamento

Reti

AQP fornisce servizi di collettamento in 163 comuni pugliesi (63% del totale regionale) gestendo circa:

7.108 Km di reti fognanti nere e miste;
522 Km di fogne bianche.

Sollevamento

AQP gestisce inoltre 217 impianti di sollevamento delle fogne, situati nei centri abitati come evidenziati nella tabella seguente:

ANNO	IMPIANTI N.	VOLUMI SOLLEVATI MILIONI MC	CONSUMI MILIONI KWH
1998	220	179	16,2
1999	217	173	15,7

◦ **Depurazione**

È il servizio di eliminazione dalle acque reflue delle sostanze inquinanti non presenti nell'acqua erogata. Viene assicurato da AQP attraverso la gestione di 168 impianti depurativi classificabili in:

24 Primari.

Consentono la sola rimozione della frazione carboniosa sedimentabile e quindi un rendimento depurativo compreso tra il 20% e il 30%;

140 Ossidativi.

Sono impianti caratterizzati da un trattamento ossidativo del liquame che fornisce ai microrganismi di natura aerobica presenti nel liquame la necessaria energia per poter ossidare biologicamente, quindi degradare, la sostanza organica presente nel liquame. Il rendimento depurativo si aggira intorno all'85 - 90%.

4 Terziari.

Conferiscono al refluo già depurato caratteristiche compatibili con un suo riutilizzo attraverso l'uso di reagenti chimici e processi di filtrazione.

ATTIVITÀ DI INGEGNERIA

Con la trasformazione in S.p.A. l'attività di ingegneria e la relativa struttura di riferimento ha assunto una nuova veste e un nuovo ruolo non più secondario ed accessorio a quella della gestione dei servizi idrici.

La struttura, in precedenza, era legata unicamente al riconoscimento delle competenze tecniche per le attività di progettazione e direzione lavori svolta per conto degli Enti territoriali, riconoscimento non più possibile in conseguenza degli sviluppi della normativa nel settore della progettazione e costruzione di opere pubbliche (l.109/94 e successive modifiche ed integrazioni).

Oggi, la struttura, adeguatamente potenziata, sia in termini di professionalità che di attrezzature, è in grado di competere sul mercato e di svolgere un ruolo attivo e propositivo.

Il «mercato», per lo stretto rapporto esistente tra l'Acquedotto Pugliese ed il territorio, è fondamentalmente costituito dai Comuni e Consorzi pugliesi e lucani per tutto quanto attiene alle attività di progettazione e costruzione delle reti idriche e fognanti, degli impianti di depurazione e delle opere di smaltimento.

Le competenze acquisite nel campo delle costruzioni idrauliche consentono alla Società di continuare a rivolgere la propria attenzione anche al «mercato» delle grandi infrastrutture idriche che, per decenni, sono state patrimonio professionale dell'Acquedotto Pugliese per la realizzazione degli importanti schemi idrici che hanno consentito il trasporto verso la Regione Puglia di acque derivate dalla Regioni circostanti.

In questo settore l'Acquedotto Pugliese può vantare incontrastati primati di esperienza sia per quanto attiene alla tecnica progettuale che alla conoscenza dei materiali.

Primati che validamente possono costituire referenze professionali per l'acquisizione di importanti commesse da organismi nazionali ed esteri.

Non da meno sono le capacità ingegneristiche nel campo della progettazione e realizzazione di opere igienico-ambientali che vedono la Società, con una sua specifica struttura, protagonista nella progettazione e direzione dei lavori delle opere disposte dal Prefetto di Bari, in qualità di Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale in Puglia, per il risanamento della Regione.

Per ultima, ma non meno impegnativa, è da evidenziare l'attività che viene svolta nell'ambito dell'attività di gestione dei servizi idrici con riferimento alle manutenzioni straordinarie delle vaste e complesse opere gestite dalla Società.

Nel complesso sono state svolte attività di progettazione, direzione lavori, alta sorveglianza e collaudi il cui importo risulta così ripartito:

- Progettazioni preliminari ed esecutive: 47 progetti per opere del valore di 235 miliardi di lire;
- Direzione dei Lavori: 64 direzioni per un complesso di opere del valore di lire 86 miliardi circa;
- Alta Sorveglianza: 86 attività segnalate per un valore complessivo di lire 40 miliardi circa;
- Collaudi tecnici: 11
- Progettazioni e Direzioni Lavori per opere ricomprese nel programma di emergenza di competenza del Prefetto di Bari per un valore complessivo di 208 miliardi di lire.

Nel 1999 è stato, inoltre, deliberato il cofinanziamento al 50% col CIPE, dei seguenti studi di fattibilità riguardanti:

- *“Piano di valutazione e riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio”*, per un importo complessivo di 2,4 miliardi di cui 1,2 miliardi a carico di AQP;

- “Piano di riordino del sistema idrico-fognante del Basso Salento e disinquinamento del golfo di Gallipoli”, per un importo complessivo di 2 miliardi, di cui 1 miliardo a carico di AQP;
- “Piano di riordino del sistema idrico-fognante e disinquinamento dell’area metropolitana di Bari”, per un importo complessivo di 2 miliardi di cui 0,5 miliardi a carico di AQP e altri 0,5 miliardi a carico del Comune di Bari.

I piani sono, attualmente, in corso di redazione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

◦ Settore vigilanza igienica

L’attività di vigilanza igienica, finalizzata al controllo della qualità dell’acqua per uso potabile, conformemente a quanto stabilito dal DPR 236/88, al controllo delle acque reflue ed alla tutela ambientale, è svolta dai 14 laboratori chimico-batterologici di cui dispone la Società. Detti laboratori sono dislocati su tutto il territorio servito ed, in particolare, 6 si trovano presso gli impianti di potabilizzazione, adibiti al controllo dei trattamenti delle acque superficiali, ed i restanti sono dislocati presso le sedi della Società di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia, Vieste, Potenza, Matera.

Il capillare controllo delle fonti di approvvigionamento, del trasporto, accumulo e distribuzione dell’acqua potabile nonché la verifica dell’efficacia dei trattamenti depurativi, il censimento degli scarichi produttivi recapitanti in pubblica fognatura ed il monitoraggio dell’impatto ambientale dei reflui contribuiscono al miglioramento delle condizioni socio - economiche delle popolazioni servite che è il principio informatore dell’Azienda.

L’attività si sviluppa anche nel settore della ricerca, spesso in collaborazione con Istituti Universitari, potendo disporre di un know how, in termini di professionalità ed attrezzature, unico nel territorio di riferimento e tra i primi in Italia.

Nel corso del 1999 è stata anche intrapresa una importante campagna di sensibilizzazione e di educazione per il corretto uso dell’acqua nell’ambito delle scuole.

Nella tabella che segue sono sintetizzate, in termini di analisi chimiche e batteriologiche, le attività dei laboratori:

ANNO	ANALISI BATTERIOLOGICHE		ANALISI CHIMICHE		TOTALE	
	Campioni	Parametri	Campioni.	Parametri	Campioni.	Parametri
1998	25.016	107.288	21.211	385.914	46.227	493.202
1999	28.774	146.808	32.400	599.203	61.174	746.011

Per dare una dimensione dell’attività svolta, senza tener conto della vastità del territorio servito e delle opere gestite, è sufficiente evidenziare che ACEA, con il proprio laboratorio di Grottarossa, non supera le 259.698 determinazioni pari a circa il 35% di quelle effettuate da AQP.